

Podologia

Obiettivi formativi specifici

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia si consegue la laurea per “podologo”.

I laureati “podologi” sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell’area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dai relativi profili professionali.

I laureati della classe sono dotati di un’adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano, nell’ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l’opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l’educatore professionale, al fine di connotare la figura di operatore dell’area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientifico-disciplinari.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l’acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell’ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l’attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare nell’ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell’educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

In particolare sono obiettivi formativi specifici

1. Formare operatori sanitari in grado di curare direttamente, nel rispetto della normativa vigente, le patologie del piede;
2. Comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili a patologie specifiche del piede e dell’apparato locomotore;

3. Identificare i bisogni di assistenza podologica in rapporto alle diverse fasce di età, alle diverse patologie o disabilità, all'attività lavorativa e sportiva;
 4. Apprendere i principi culturali e professionali che orientano il processo diagnostico, culturale e tecnico dell'intervento podologico nei confronti della persona assistita.
 5. Realizzare programmi di educazione sanitaria per la prevenzione di patologie posturali
 6. attuare un esame obiettivo del piede, identificare alterazioni a carico del piede ,anche attraverso strumenti diagnostici specifici, e intervenire con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, per le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché per il piede doloroso.
 7. Collaborare alla diagnosi e alla terapia di problemi patologici del piede sia nei bambini, che negli adulti e nelle persone anziane, correlati a patologie meccaniche, posturali, dismetaboliche, traumatiche, infettive ed ereditarie;
 8. Prevenire e svolgere, su prescrizione medica ,la medicazione delle ulcerazioni, delle verruche del piede e assistere, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio.
 9. attuare trattamenti ortesici finalizzati alla terapia podologica
 10. individuare e segnalare al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico
 11. identificare patologie del piede legate a diverse attività lavorative dovute all'uso di calzature incongrue, nonché prevenire con adeguata educazione sanitaria patologie biomeccaniche e traumatiche del piede legate al tipo di attività lavorativa;
 12. dimostrare capacità e di relazione nei confronti degli utenti
 13. pianificare e gestirei propri interventi integrandosi con altri operatori nel rispetto delle reciproche competenze
 14. prendere decisioni coerenti con le dimensioni tecnico-scientifiche, legali e deontologiche che regolano l'attività libero professionale, le organizzazioni sanitarie e la responsabilità professionale
- La percentuale di attività formative professionalizzanti previste nel D.I. 2/02/2001 fa riferimento al settore scientifico disciplinare specifico della tipologia professionale, conformemente al parere reso dal Consiglio Universitario Nazionale con mozione dell'adunanza del 03.07.2003

Caratteristiche della prova finale

La prova finale – sostenuta dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge – comprende:

- a) la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa;
- b) una prova di dimostrazione di abilità pratiche

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99) (per le quali è prevista una verifica)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea (CL) candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente.

Il numero di studenti ammessi al CL è programmato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente , di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (“Norme in materia di accesso ai corsi universitari”).

L'organizzazione didattica del CL prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Ciò premesso, tutti gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia e Genetica, sono ammessi con un debito formativo, per una o più delle discipline in questione, che sono tenuti a sanare prima di sostenere gli esami del 1° anno.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

SNT_SPEC/2 - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione

Attività formative di base	totale CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze biologiche e psicologiche	20	BIO/09 : FISILOGIA
		BIO/10 : BIOCHIMICA
		BIO/12 : BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
		BIO/13 : BIOLOGIA APPLICATA
		BIO/16 : ANATOMIA UMANA
		BIO/17 : ISTOLOGIA
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		MED/04 : PATOLOGIA GENERALE
Scienze propedeutiche	4	FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
		INF/01 : INFORMATICA
		MED/01 : STATISTICA MEDICA
Totale Attività formative di base	24	

Attività caratterizzanti	totale CFU	Settori scientifico disciplinari
Primo soccorso		
Scienze dell'educazione professionale		
Scienze della logopedia		
Scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	2	MED/26 : NEUROLOGIA
Scienze della podologia	35	MED/09 : MEDICINA INTERNA
		MED/11 : MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
		MED/13 : ENDOCRINOLOGIA
		MED/16 : REUMATOLOGIA
		MED/17 : MALATTIE INFETTIVE
		MED/33 : MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
		MED/34 : MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	10	MED/35 : MALATTIE CUTANEE E VENEREE
		MED/36 : DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
		MED/43 : MEDICINA LEGALE
		MED/44 : MEDICINA DEL LAVORO
		MED/45 : SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE

Scienze della riabilitazione psichiatrica		
Scienze della terapia occupazionale		
Scienze fisioterapiche	4	MED/50 : SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
Scienze medico-chirurgiche	3	BIO/14 : FARMACOLOGIA MED/38 : PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
Scienze ortottiche e dell'assistenza oftalmologica		
Totale Attività caratterizzanti	54	

Attività affini o integrative	totale CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze del management sanitario	3	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Scienze interdisciplinari	9	ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI ING-INF/06 : BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
Scienze interdisciplinari cliniche	5	MED/03 : GENETICA MEDICA MED/22 : CHIRURGIA VASCOLARE MED/41 : ANESTESIOLOGIA
Scienze umane e psicopedagogiche	1	MED/02 : STORIA DELLA MEDICINA
Totale Attività affini o integrative	18	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	9	Prova finale
	2	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze linguistiche
	3	Abilità informatiche e relazionali
	61	Tirocini
		Altro
Totale Altre attività formative	84	

TOTALE CREDITI	180	
-----------------------	------------	--